



ESPERIENZE

a cura di ALBERTO TESTA
fotografie dell'autore

FUKINAGASHI - STILE BATTUTO DAL VENTO



Materiale piuttosto anonimo mai lavorato, visto da fronte, lato e retro

Questo articolo descrive l'impostazione nello stile FUKINAGASHI di un materiale vergine (mai lavorato) e piuttosto anonimo, eseguita durante il 3° Corso della Scuola d'Arte Bonsai tenuto dal Maestro Suzuki nel settembre 2007.

Lo stile FUKINAGASHI, anche se poco diffuso e poco utilizzato rispetto agli altri stili sia in Italia che in Giappone, è uno dei miei preferiti per la grande forza evocativa che riesce ad esprimere.

La sua caratteristica è proprio quella di far sentire la direzione del vento accentuando la percezione del movimento provocato dal vento stesso che soffia sempre da una sola direzione.

Questo stile rappresenta quindi una con-

dizione presente in natura in diversi ambienti come le zone costiere battute dai venti marini o le zone di montagna particolarmente esposte a venti forti e costanti.

Il Maestro Suzuki ci ha spiegato come il FUKINAGASHI sia uno stile piuttosto libero ed estremamente creativo in quanto si può realizzare partendo da tutti gli altri stili; anche un CHOKKAN (eretto formale) che perde tutti i rami da un lato può diventare un ottimo FUKINAGASHI.

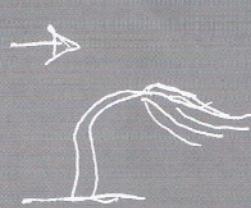
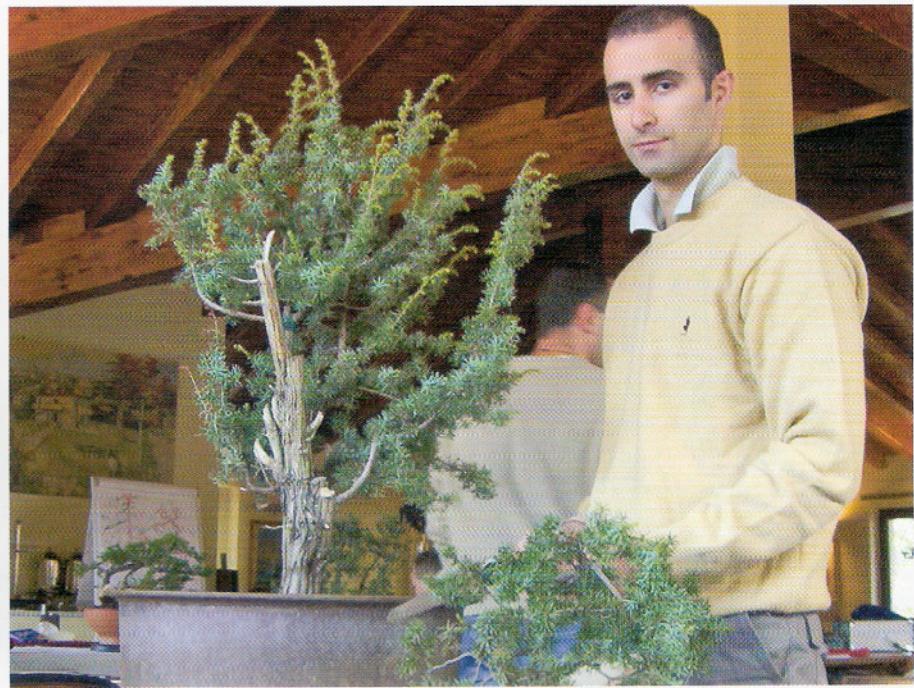
È possibile pertanto realizzare lo stile a vento con ogni forma: MOYOGI, ceppaia o semi cascata; il punto fondamentale è riuscire a far percepire chiaramente all'osservatore la direzione del vento che

ha modellato nei decenni la forma della pianta, ma questo non è sufficiente!

E qui si vede l'insegnamento del Maestro: per creare un bonsai in questo stile non è sufficiente esprimere la direzione del vento, occorre anche riuscire ad dare l'impressione della forza e dell'energia della pianta che tenta di opporsi alla sua spinta incessante.

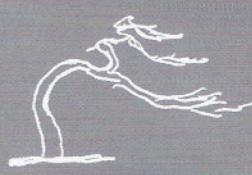
Nel disegno, questa sensazione la si esprime evidenziando il movimento della pianta e soprattutto dell'apice che si oppone alla direzione imposta dal vento.

È fondamentale quindi, per esprimere questa forza vitale della Natura, che la pianta abbia anche dei movimenti che contrastano con la direzione dominante



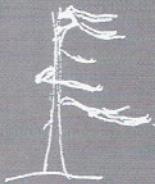
sente energia non
esprime la forza
della natura

→ movim. è la vita



Importante : il ritorno dell'apice
esprime la forza della natura
+ si ripete il movimento + ha energia.

Fukinagashi adattabile a ogni stile: Moyogi - chokkan.



del vento (il movimento è la vita, è fondamentale il ritorno dell'apice).

Per lo studio e la realizzazione di questo stile sono riuscito a trovare un buon materiale; anche se a prima vista la pianta non appare molto interessante, ha tutte le caratteristiche per diventare un ottimo FUKINAGASHI.

Questo esemplare di ginepro comune

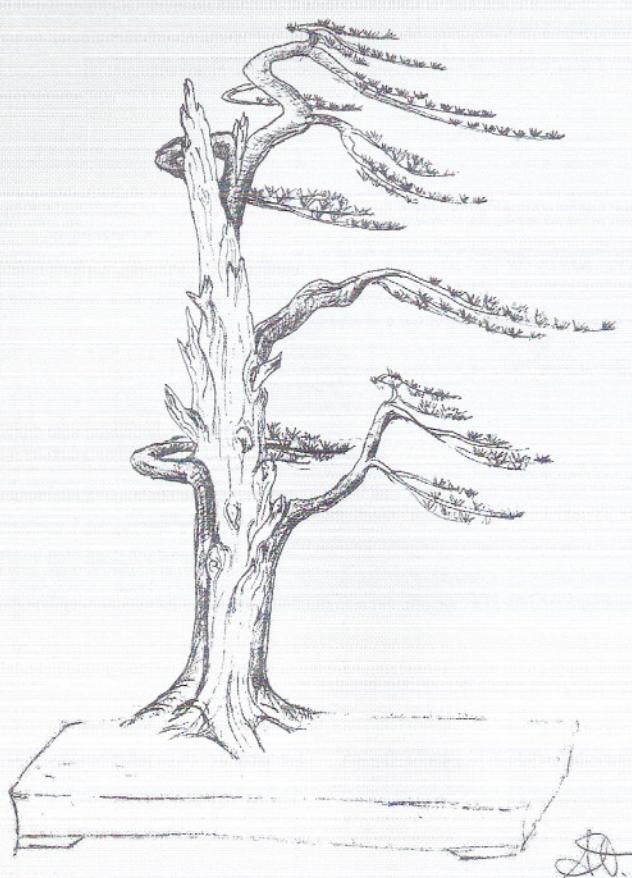
è stato raccolto sull'Appennino emiliano
alcuni anni fa.

Le notevoli crescite della vegetazione
denotano diversi anni di libero sviluppo e
garantiscono un sicuro attecchimento ed
un ottimo vigore dell'esemplare.

Il tronco è eretto e presenta un bel NEBA-
RI anche se, a seguito della raccolta e del
taglio troppo drastico delle radici, l'apice

originario e i rami del lato sinistro si sono
seccati.

La pianta ha quindi mantenuto solo alcune
vene linfatiche che saranno evidenziate
una volta scortecciato il tronco nelle
parti morte. Questo non rappresenta un
problema anzi, è una delle caratteristiche
peculiari dei vecchi ginepri che crescono
in ambienti naturalmente ostili.



I rami del lato destro, a parte uno troppo grosso e dritto che viene subito eliminato, hanno giuste proporzioni e movimenti interessanti. Saranno inoltre mantenuti due rami che nascono dal lato sinistro in opposizione al movimento del vento, ma che, operando una piega a gomito, possono esprimere e accentuare la forza del vento che spira verso destra.

Dopo una attenta analisi di tutte le caratteristiche della pianta, ho disegnato la forma con cui intendeva modellare l'esemplare ed il risultato mi è sembrato decisamente buono come illustra il disegno. Non restava altro da fare che realizzare concretamente il progetto e dare nuova forma alla pianta.

La parte più difficile di questa impostazione è stata la modellatura dell'apice a cui va conferito quel movimento di ritorno in opposizione alla direzione del vento per esprimere la forza vitale della pianta.

Ad Aprile 2008 il ginepro è stato rinvasato nel contenitore adatto e i nuovi germogli testimoniano la buona riuscita dell'intervento; ora occorrerà concentrarsi sulla rifinitura e l'infittimento dei palchi fogliari prima di poter esporre questo FUKINAGASHI di ginepro comune.

